

## Da Bologna a Riccione, stessa spiaggia stesso mare da 40 anni

**Attualità** - 11 agosto 2019 - 11:46



Da 40 anni consecutivi scelgono sempre lo stesso luogo. Un'immagine romantica, quella di famiglie numerose, complete di nonni, figli e nipoti che trascorrono le loro vacanze in riva al mare. Succede al Marano nello stabilimento da tre generazioni di proprietà e gestione della famiglia Tamburini, il 137. Protagonista la famiglia di **Rosetta Bianchi**, ex insegnante elementare bolognese, circondata dai tre figli Laura, Federico e dai 2 nipotini, riceve da Gian Piero e Claudio Tamburini, la targa con cui celebra le sue nozze di rubino con il mare di Riccione.

“Mio padre lavorava all'aeroporto militare di Rimini e la mia famiglia ha sempre trascorso le ferie in riviera. Nel 1979 comprammo un piccolo appartamento a Riccione e trascorremmo le prime vacanze sul Marano – spiega **Rosetta Bianchi** – ci hanno conquistato la semplicità, l'accoglienza e la tranquillità del luogo. Lettini e tende distanziati e l'affettuosa ospitalità dei Tamburini. Sia io che i miei figli e oggi pure i nipoti, attendiamo agosto per tornare in un posto che amiamo”.

E da qualche anno si è anche avviata una nuova tradizione di scambio culturale/gastronomico. Rosetta Bianchi, lasciato l'insegnamento, ha aperto uno dei templi della pasta fresca delle due torri: **“Nonna Cesira”** a porta Saragozza. Tortellini di 2 grammi l'uno, ricetta ufficiale della *“Confraternita del tortellino”*, lo scorso anno ne hanno prodotti e spediti in mezzo mondo 2 tonnellate e mezzo. Quando arriva a Riccione la famiglia Bianchi trova ad aspettarla piada, sardoncini, passatelli e strozzapreti “hand made” dello chef del “137” **Lorenzo Scagliusi**. In cambio dall'auto scaricano lasagne e, naturalmente, tortellini.